

A novembre partono le riprese della nuova versione televisiva dei «Promessi sposi». Ne parliamo con il regista Salvatore Nocita: «Mi piacerebbe restituire il romanzo alla sua dimensione nazional-popolare»

Manzoni come Kurosawa?

Un fantasma si aggira per la Rai è quello dei «Promessi sposi», megaimpresa affidata ormai da qualche anno alle mani premurose e instancabili di Salvatore Nocita. Il quale, in questi giorni di scioperi, è travolto dai lavori preparativi. Anche se, dopo tanti prospetti e spostamenti dei luoghi di lavorazione, a girare si comincerà a novembre. Tra gli interpreti Alberto Sordi e Max von Sydow

Ma che cosa può aver attratto in un kolossal un regista come Nocita, che si è fatto amare dal pubblico (e anche dalla critica) per le sue storie di emarginati come *Ligabue* o *Oligo e i suoi figli*? Lui parla di «portare un grande romanzo alla sua dignità nazionale popolare, avvicinandolo al pubblico». Insomma c'è l'intento di ridare agli spettatori qualcosa che appartiene loro.

«C'è anche il desiderio di esportare cultura. Noi che siamo obbligati a sorbirci in dose massiccia modelli culturali che non ci appartengono», dice Nocita - possiamo cercare di portare fuori, all'estero, la nostra cultura che non è solo Rinascimento. E un discorso di identità. Da dove veniamo? La storia moderna italiana in fondo comincia da lì da quell'Italia descritta da Manzoni. *I Promessi sposi* è stato il primo romanzo buono per tutti, anche come linguaggio».

E ora la tv vuol fare lo stesso ritornando a trent'anni dal lavoro di Sandro Bolchi sui suoi passi? «Rispetto alle edizioni precedenti in cinema e in tv, la nostra versione vuole essere più seicentesca. Voglio dire che le letture passate erano letture ottocentesche, filologiche, del tutto legittime. Noi tenemmo invece di indagare quell'Italia che Manzoni ha scelto per ambientarci la sua storia. Quello che soprattutto mi interessa è vedere come una piccola vicenda si dilati e cresca a livelli immensi».

Andrà a rivedersi le vecchie edizioni prima di iniziare a girare?

«Mi guarderò il cinema di Kurosawa perché, pensando bene, racconta la storia epica delle origini di un popolo. La storia degli umili e quella dei grandi. In fondo anche Manzoni voleva questo: raccontare la storia dei potenti e dei poveri attraverso il segno della provvidenza».

Ognuno può leggere nella storia il segno che vuole. Lei crede nella provvidenza?

«Io molto sono cattolico». Si prospetta dunque un'edizione intesa per il gruppo che, dentro la Rai di Milano (dove da sempre lavora una «linea cinematografica») prepara *I Promessi sposi* di Manzoni-Nocita. Si stanno decidendo le scenografie. Una riunione anche concitata, dalla quale il regista si è staccato a fatica, ma dalla quale viene subito suschiatto perché, dopo anni di lavoro (lui dice «Ho cominciato da sempre») gli ultimi mesi saranno forsennati. Poi, da novembre a maggio, tutte le idee, le tensioni, le ipotesi diventeranno immagini.



Giuseppe Marini in una scena del «Canto di Genet»

Primeteatro. «Diario del ladro» Jean Genet tutto in un'ora

AGGEO SAVIOLI

Il canto di Genet

Testo e regia di Paola Columba dal *Diario del ladro* di Jean Genet. Scena di Silvia Codignola, costumi di Alessandra Mattioli, luci di Ornella Casson. Interpreti principali: Giuseppe Marini, Gianni Oliva, Alberto Scialoja, Daniele Nicotelli, Giovanna Floris, Fabrizio Russo.

«Il lettore è avvertito che questo mio rapporto sulla mia vita o su quanto essa giurisce non sarà che un canto di amore. Non i fatti, intendo restituire». Così Genet (1910-1986) in una nota a quella che apparso nel 1949, ci resta come la sua ultima opera narrativa (dopo di allora, scriverà solo per il teatro). Evocando a distanza, dunque, la sua errabonda giovinezza, in giro per l'Europa fra i primi anni Trenta e i primi Quaranta, il «poeta maledetto» più famoso del nostro secolo tende a trasfigurare una tale ed estrema esperienza esistenziale (è sempre lui a dire che temi di fondo del libro sono «il tradimento, il furto e l'omosessualità») in ricerca di assoluto itinerario verso una strana sorta di santità, che è poi «il più bella parola del linguaggio umano».

Dalle duecento pagine del testo, in cui perdura l'alfresco splendere verbale, Paola Columba ha estratto cinque

episodi che nell'insieme compongono una rappresentazione assai stringata (mezz'ora o poco più), ma abbastanza intensa, un agile dispositivo scenico, a base di ampi tendaggi, consente di passare idealmente, da un locale malaffamato ad una desolata penitente, alla cella di una prigione. Attorno al cupo eroe, muovono alcuni fra i personaggi del romanzo a cominciare dal monco Stilitano, sfuggente e inafferrabile, oggetto della più disperata passione. Landatura del breve spettacolo, e certi suoi momenti in particolare, come quando vediamo il protagonista atteggiarsi a vittima sacrificale, accentuano un profilo di via al calvario (anche gli inserti musicali, come nell'*Accattone* di Pasolini, volgono al sublime). Ma non tanto, qui, Jean sembra cercare nell'abiezione, la santità, quanto, più semplicemente, un'identità negata sin dalla nascita (Genet non conosceva il padre, e la madre lo abbandonò subito). Ed è con una specie di orgoglioso stupore che, alla fine, in carcere, rispondendo all'appello di una voce anonima, egli «scopre» di possedere, almeno, un nome e un cognome.

Gli interpreti, come la regista adattatrice, sono allievi della scuola di Alessandro Fersen, qui hanno lavorato in piena autonomia. Nel complesso, acuti e generosi. Ma Giuseppe Marini ha una buona stoffa, ci pare



Paola Pitagora e Lea Massari nel vecchio «Promessi sposi»

Ecco Villaggio «la nuit»

Il programma che comincia stasera su Italia 1 (ore 20,30), benché precotto contiene qualche cosa di nuovo (e diamico). Paolo Villaggio, il conduttore che fugge (sempre, anche da se stesso) di rete in rete, è naturalmente bravissimo, ma nel recitare la parte di quello che capita per caso, non sa niente di niente e deve essere condotto per mano da un funzionario di studio, induce nel pubblico il dubbio che non di tanta si tratti, ma di verità. Come dire: sono qui, ma forse sono già altrove e comunque non c'entra.

Spasato tra le «ragazze Roberta» e quasi allibito accanto a una fanciulla dai seni incappucciati e frangenti Villaggio appare elegantemente vestito ma con un elmetto da sturmiuppen.

Tutto in lui comunica disagio e smemoratazza e il gioco potrebbe essere divertente se non durasse troppo a lungo. La parte antica del programma sta nel suo essere una sorta di *Manis la nuit*, cioè di rassegna di filmati «stonici» dell'azienda. Oddio, ognuno ha la storia che si merita e la Fininvest berlusconiana è ad appena 5-6 anni dalla preistoria. Perciò i brani appartengono tutti a recenti varietà e calano da uno schermo sul pubblico come una proterella tra i seni incappucciati e le grassone invecchiate del gruppo Ciccia e paillettes i comici Tretre e un assurdo quiz, durante il quale Villaggio costringe i concorrenti a stare ingiunsi hui per terra sul rso. Insomma è tutto fuori posto, compreso il titolo *Che piacere avverti qui* rivolto, probabilmente, al nottoso Villaggio, passator scortese. **MNO**



Christopher Plummer nei panni di Sherlock Holmes

RAITRE ore 21,30
Sherlock Holmes indaga: una serie di film

Per i cento anni di Sherlock Holmes celebrazioni alla grande: neppure un mezzo può esimersi dal ricordare il personaggio di Conan Doyle che ha alimentato ogni genere di «gialle». Il Mysterfest di Cattolica lo ricorderà, insieme a iniziative editoriali di tutti i tipi, l'investigatore scientifico e sensibile implacabile scopritore di assassini. Non poteva mancare all'appello la tv, che infatti ci offre (da oggi su Raitre alle 21,30) cinque film che vanno dagli anni Trenta al 1976. Si comincia con Billy Wilder e non si potrebbe cominciare meglio

CANALE 5 ore 22,25
Quei sondaggi che dicono come voteremo

Dovere di cronaca (Canale 5, ore 22,25) chiude i battenti sulla sua prima stagione di vita e anche sulla campagna elettorale. Nella puntata di stasera il conduttore Zucconi parlerà infatti del dopo-elezioni che cosa succederà? In studio si affrontano e confrontano onorevoli di tutti i partiti (per il Pci ci saranno Gian Carlo Pajetta e Luigi Pecchioli), mentre un parere più distaccato sarà dato dal filosofo francese Baudrillard che tratterà della attendibilità dei sondaggi predittoriali. Crederci o no? Questo è l'arduo problema.

RAIUNO	
9.00 L'ORSO SMOKEY. Cartoni animati	10.00 LINEA VERDE. Di Federico Fazzuoli (1ª parte)
11.00 SANTA MESSA	11.58 SEGNII DEL TEMPO
12.18 LINEA VERDE. 2ª parte	13.00 TG1 L'UNA. Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG1 NOTIZIE	13.38 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.00 IDOLO INFRANTO. Film con Ralph Richardson. Michele Morgan	15.30 CICLISMO. 70ª Giro d'Italia
17.00 TAO TAO. Cartoni animati	17.25 NOTIZIE SPORTIVE
17.30 REGATA STORICA DELLE REPUBBLICHE MARINARE (da Pisa)	18.20 90' MINUTO.
18.40 LA GRANDE CORSA	19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30 LA BANDA DELLE FRITTELLE DI MELE. Film con Bixby, Susan Clark	22.18 LA DOMENICA SPORTIVA
22.18 PREMIO «EFERO D'ORO» (da AGRIGENTO)	24.00 TG1-NOTTE
00.10 BOXE: Pazienza Hughen	

RADUE	
9.00 BUONGIORNO DOMENICA... Da Piccoli fans con Sandra Milo. Regia di Pino Leoni	10.00 PARATA MILITARE: per l'anniversario della Repubblica (da Roma)
12.00 ORPHEUS. Di Francesco Albeoni e Lorenzo Gattani. Regia di Enrico Boaso	13.00 TG2. ORE TREDICI
13.25 TG2. I CONSIGLI DEL MEDICO	13.30 PICCOLI FANS. Di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni
15.40 TG2. STUDIO & STADIO. Conduce Gian Franco De Laurentis	17.00 CHI TIRIAMO IN BALLO. Show-match condotto da Gigi Sabani
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO	19.40 METEO 2. PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 TELEGIORNALE	20.00 TG2 DOMENICA SPRINT. A cura di Nino De Luca
20.30 IL RICATTO. Film con Klaus Schwarzkopf, Wolf Roth. Regia di Wolfgang Petersen	22.00 TG2 STASERA
22.15 ABOCCAPERTA. Programma di Gianfranco Funari. Regia di Ermanno Corbelli	23.15 PROTESTANTESIMO
23.45 DSE. RISTRUTTURAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MUSEI	

RAITRE	
10.50 MOTOCICLISMO. G.P. D'AUSTRIA	11.50 APUNTAMENTO AL CINEMA
12.05 SPORT. Motociclismo G.P. d'Austria. Tennis Roland Garros	19.00 TG3. TG REGIONALE. SPORT REGIONALE
19.45 PALLACANESTRO: ITALIA-CECOSLOVACCHIA	20.30 DOMENICA GOL. A cura di Aldo Biscardi
21.30 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film, con Robert Stephens, Colin Blakely (1ª temp.)	22.30 TG3 FLASH
22.35 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film, 2ª temp.	23.35 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B
00.20 TG3 NOTTE. TG REGIONALE	

OTMC TELEMONDORBITO	
10.50 MOTOCICLISMO. G.P. D'AUSTRIA	11.45 CARTONI ANIMATI
18.30 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm	19.30 THE NEWS. TMC SPORT
20.20 BASKET. CAMPIONATI D'EUROPA	21.50 PIANETA AZZURRO. Documentario
22.50 VERTIGINE. Film, con D. Andrews	

RADIO NOTIZIE	
8.30 GR2 NOTIZIE	7.25 GR1 RADIOMATTINO
8.40 GR1 FATTI E LE OPINIONI	8.50 GR2 RADIOMATTINO
9.00 GR2 NOTIZIE	9.45 GR3 FLASH
10.15 GR1 FLASH	11.30 GR2 NOTIZIE
11.45 GR3 FLASH	12.45 GR1 RADIODIORNO
13.30 GR2 RADIODIORNO	13.45 GR1
14.00 GR1	14.00 GR2 NOTIZIE
14.15 GR1	14.45 GR1 SERA
19.30 GR2 RADIO SERA	20.45 GR1
23.25 GR1 ULTIMA TELEFONATA	

SCEGLI IL TUO FILM	
14.00 IDOLO INFRANTO. Regia: Carlo Rinaldi, con Ralph Richardson e Michele Morgan. Gran Bretagna (1948). L'idolo infranto che dà il titolo al film è il severo maggiordomo Herbert, cui viene affidato il giovane Philip, ragazzo sensibile e pieno di fantasia. Per Philip quell'abile signore è un essere superiore, un concentrato di virtù. Figurarsi che cosa penserà quando lo sorprenderà in un caffè con una bella ragazza.	RAIUNO
14.00 JERRY BE 1/2. Regia: Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Peter Lorre, John Carradine. Usa (1954). Il titolo fittizio fu appiccicato dai distributori italiani in un filmato questo filmato ambientato nel mondo dello spettacolo si chiamava The Patsy, dal nome di un celebre attore che muore improvvisamente lasciando nella disperazione i suoi manager. Al suo posto viene ingaggiato uno sconosciuto fattorino di albergo (appunto Lewis) che ne combinerà di tutti i colori pur di tener fede all'impegno.	CANALE 5
16.00 SHERLOCK... INVESTIGATORE SCIOCOCCO. Regia: Frank Tashlin, con Jerry Lewis e Zachary Scott. Usa (1962). Piccolo passo indietro ed ecco di nuovo Jerry in una delle sue parodie di personaggi celebri. Anche se il famoso detective di Baker Street è qui solo un pretesto per raccontare la maldestre avventure di un trovatello che vive ripando radio e televisori. L'ingaggio che aspettava arriva grazie ad un cliente che gli chiede di ritrovare il figlio di uno sconosciuto miliardario scomparso da ben 25 anni.	CANALE 5
20.30 UN UOMO TRANQUILLO. Regia: John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Barry Fitzgerald. Usa (1952). Celeberrima trasferta irlandese di John Ford e del suo attore preferito John Wayne. Stavolta niente praterie e niente cavalli. Wayne interpreta il ruolo di un pugile americano, Sean Thornton, che decide di tornare nella natia Irlanda dopo aver ucciso per disgrazia un avversario sul ring. Ma il suo ritorno a casa non sarà dei più facili, e lui dovrà difendersi ancora una volta a pugni.	RETEQUATTRO
21.30 VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Regia: Billy Wilder, con Robert Stephens, Genevieve Page, Christopher Lee. Gran Bretagna (1970). È forse il più bel film sull'investigatore nato dalla penna di Conan Doyle. Lo dresse tra mille difficoltà (fu massacrato al montaggio per ordine del produttore Sai Spiegel), il grande Billy Wilder che infatti reinterpretò a modo suo le nevrosi, i tic e le debolezze di Sherlock.	RAITRE
23.00 ISADORA. Regia: Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, James Fox, John Robards. Gran Bretagna (1968). Biografia romanzata di Isadora Duncan, la celebre ballerina del primo Novecento. Attraverso un lungo flashback ripercorriamo le fasi più salienti della sua vita, gli amori, i successi, le stramberie.	RETEQUATTRO

5	
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	10.00 MARY BENJAMIN. Telefilm
10.50 ALICE. Telefilm con Linda Lavin	11.50 PUNTO 7. Dibattito condotto da Arrigo Levi con Eugenio De Paoli
12.55 SUPERCLASSIFICA SHOW	14.00 JERRY 8 1/2. Film con J. Lewis
16.00 SHERLOCK... INVESTIGATORE SCIOCOCCO. Film con J. Lewis	17.30 FIFTY FIFTY. Telefilm
19.30 SORRISI SUPERSTAR. Dieci anni di musica, cinema, televisione e spettacolo	20.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Sceneggiato (7ª puntata)
22.25 DOVERE DI CRONACA. In studio Guglielmo Zucconi	23.10 ELETTORANDO. Di e con Maurizio Costanzo
23.20 MCGRUDER E LOUD. Telefilm	0.20 SQUADRA SPECIALE. Telefilm

5	
8.30 BIM BUM BAM	10.30 SPORT USA. Classifiche notizie di basket e sport vari
13.00 GRAND PRIX. Rubrica condotta da Andrea De Adamich	14.15 DOMENICADEEJAV
16.15 MASTER. Telefilm	17.15 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm
18.10 CONTROCORRENTE. Con Indro Montanelli	19.00 CARTONI ANIMATI. Jam, Alvin show, Droids adventures, i Puffi
20.30 CHE PIACERE AVERTI QUI. Varietà	23.00 SI GIRA. Settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo
23.45 BASKET NBA. Finali	1.45 SERPICO. Telefilm

5	
8.30 IL CAIMANO DEL PIAVE. Film	10.15 STREGA PER AMORE. Telefilm
10.45 GIORNO PER GIORNO. Telefilm	11.15 PARLAMENTO IN. Conduce Rita Dalla Chiesa
12.25 ELEZIONI POLITICHE.	13.00 CARTONI ANIMATI. Lucy May Candy Candy Masters i dominatori dell'universo
14.30 I GEMELLI EDISON. Telefilm	17.40 SEMBRA FACILE. Telefilm
18.10 DEVLIN E DEVLIN. Telefilm	19.00 COLLEGE. Telefilm
19.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm	20.30 UN UOMO TRANQUILLO. Film, con John Wayne
23.00 ISADORA. Film di J. Ford	

RETEA	
8.00 BUONA DOMENICA	11.30 SUPERPROPOSTE
16.00 UNA DOMENICA DIVERSA	19.00 LO SPORT A CALDO
19.30 AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela	20.30 L'IDOLO. Telenovela

RADIOTRE	
8.30 GR2 NOTIZIE	7.25 GR1 RADIOMATTINO
8.40 GR1 FATTI E LE OPINIONI	8.50 GR2 RADIOMATTINO
9.00 GR2 NOTIZIE	9.45 GR3 FLASH
10.15 GR1 FLASH	11.30 GR2 NOTIZIE
11.45 GR3 FLASH	12.45 GR1 RADIODIORNO
13.30 GR2 RADIODIORNO	13.45 GR1
14.00 GR1	14.00 GR2 NOTIZIE
14.15 GR1	14.45 GR1 SERA
19.30 GR2 RADIO SERA	20.45 GR1
23.25 GR1 ULTIMA TELEFONATA	

RADIO NOTIZIE	
8.30 GR2 NOTIZIE	7.25 GR1 RADIOMATTINO
8.40 GR1 FATTI E LE OPINIONI	8.50 GR2 RADIOMATTINO
9.00 GR2 NOTIZIE	9.45 GR3 FLASH
10.15 GR1 FLASH	11.30 GR2 NOTIZIE
11.45 GR3 FLASH	12.45 GR1 RADIODIORNO
13.30 GR2 RADIODIORNO	13.45 GR1
14.00 GR1	14.00 GR2 NOTIZIE
14.15 GR1	14.45 GR1 SERA
19.30 GR2 RADIO SERA	20.45 GR1
23.25 GR1 ULTIMA TELEFONATA	